



## DELIBERA N. 52/25/CONS

### AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE LA VERIFICA DEL CALCOLO DEL COSTO NETTO DEL SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE, LA QUANTIFICAZIONE DELL'ONERE E LA MODALITÀ DEL SUO FINANZIAMENTO PER GLI ANNI 2022 E 2023

#### L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 6 marzo 2025;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’art. 21 che conferisce all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni i poteri di regolamentazione per il settore postale ai sensi dell’art. 22 della direttiva 2008/6/CE;

VISTA la direttiva 2008/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 che modifica la direttiva 97/67/CE per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari e, in particolare, l’Allegato I recante “*Orientamenti per il calcolo dell’eventuale costo netto del servizio universale*” con precipuo riferimento alla “*Parte B: calcolo del costo netto*”;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*” così come modificato da ultimo dal d.lgs. n. 58/2011, che ha recepito la direttiva 2008/6/CE e, in particolare, l’art. 3, comma 14, e l’articolo 7, comma 1;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” e, in particolare, l’art. 1, comma 274;

VISTO il Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane S.p.A. (in seguito Contratto di programma) e, in particolare, gli articoli 3, comma 4, e 6, commi da 1 a 4;



VISTO l'atto di Proroga del Contratto di programma 2020-2024 tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Poste Italiane S.p.A. per la fornitura del servizio postale universale in Italia del 28 novembre 2024;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*” (di seguito, “Regolamento”), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 515/24/CONS del 18 dicembre 2024;

VISTA la delibera n. 4/25/CONS, del 9 gennaio 2025, recante “*Conferimento dell’incarico di Segretario Generale (Ing. Giovanni Santella)*”;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999 Poste Italiane S.p.A. è il fornitore del servizio universale dal 30 aprile 2011;

VISTA la delibera n. 427/21/CONS, recante “*Analisi di conformità dell’affidamento del Servizio Universale alla società Poste Italiane S.p.A. ai fini della verifica quinquennale ex art. 23 del Decreto Legislativo n. 261/1999 e s.m.i.*” del 30 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 maggio 2022 che ha attestato la conformità dell’affidamento del servizio postale universale a Poste Italiane S.p.A. per il periodo dal 1° maggio 2016 al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che per il finanziamento del servizio postale universale occorre verificare se gli obblighi imposti al fornitore dello stesso comportano un costo netto e rappresentano un onere finanziario eccessivo, come disposto dalla normativa vigente (c.d. “onere iniquo”);

VISTA la decisione della Commissione europea “*C(2020) 8340 final*”, del 1 dicembre 2020, avente ad oggetto “*State Aid SA.55270 (2020/N) – Italy. State compensations granted to Poste Italiane SpA for the delivery of the universal postal service for the period 2020-2024*”, la quale ha accertato, sulla base della notifica effettuata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (allora Ministero dello Sviluppo Economico), che le compensazioni economiche riconosciute dallo Stato a Poste Italiane S.p.A. nell’ambito del Contratto di programma 2020-2024 costituiscono un aiuto di Stato compatibile con il Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;

VISTA la nota di Poste Italiane S.p.A. del 30 giugno 2023 (prot. n. 0175195), avente ad oggetto “*Adempimenti ex art. 7 del d.lgs. 261 del 22 luglio 1999 e successive modifiche e art. 3 del Contratto di Programma*”, con cui la Società ha trasmesso il documento di separazione contabile relativo all’anno 2022 e il calcolo del costo netto del servizio postale universale per il medesimo anno;

VISTA la nota di Poste Italiane S.p.A. del 30 giugno 2024 (prot. n. 0179833), avente ad oggetto “*Adempimenti ex art. 7 del d.lgs. 261 del 22 luglio 1999 e successive modifiche e art. 3 del Contratto di Programma*”, con cui la Società ha trasmesso il documento di separazione contabile relativo all’anno 2023 e il calcolo del costo netto del servizio postale universale per il medesimo anno;

VISTA la delibera n. 62/24/CONS, recante “*Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione dell’onere, valutazione della sua iniquità e determinazione della modalità del suo finanziamento per gli anni 2020 e 2021*”, del 6 marzo 2024;

VISTA la delibera n. 505/24/CONS, recante “*Avvio del procedimento concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione dell’onere e modalità del suo finanziamento per gli anni 2022 e 2023*” dell’18 dicembre 2024;

VISTE le note di Poste Italiane S.p.A. del 4 novembre 2024 (prot. nn. 0289552, 02899647 e 0289871), con le quali la Società ha fornito, su richiesta dell’Autorità, chiarimenti ed ulteriori informazioni utili all’istruttoria;

CONSIDERATO che la Commissione europea, con la Decisione C(2020) 8340 *final*, in relazione al procedimento *State Aid* SA.55270, ha effettuato una valutazione *ex ante* del costo netto per la fornitura del servizio postale universale nel periodo 2020-2024, quantificando il costo netto con riferimento al perimetro dell’“intera azienda”, ovvero considerando l’insieme di tutti i servizi effettivamente offerti da Poste Italiane S.p.A.;

CONSIDERATO che Poste Italiane S.p.A., ai fini del presente procedimento, ha valorizzato il costo netto sulla base della medesima metodologia (che prevede il confronto tra uno scenario fattuale e uno controfattuale) su cui è stato improntato il calcolo presentato alla Commissione europea ai fini della Decisione C(2020) 8340 *final*, utilizzando tuttavia dati e ipotesi per lo scenario controfattuale (che corrisponde ad uno scenario ipotetico in cui l’operatore è scevro degli obblighi di fornitura del servizio universale) differenti;

RITENUTO necessario concentrare la verifica, oltre che sugli elementi forniti dal fornitore del servizio universale, altresì sulle nuove assunzioni inerenti sia alla metodologia sia ai differenti dati e agli eventuali effetti sull’importo compensabile;

CONSIDERATO il limite massimo finanziabile con il trasferimento pubblico, pari a 262,4 milioni di euro annui, al quale si aggiunge il valore massimo di 89 milioni di euro annui, che può essere finanziato con un fondo di compensazione da attivare, ove il costo netto risulti superiore alla somma stanziata dallo Stato, e alla cui contribuzione sono tenuti gli operatori postali presenti sul mercato negli anni di riferimento;

CONSIDERATO, altresì, necessario minimizzare l’impatto sugli operatori del mercato del fondo di compensazione, qualora sia attivato, tenuto conto dello scenario economico di riferimento e, in particolare, del calo strutturale della domanda di servizi di

corrispondenza che incide negativamente sulla redditività delle imprese operanti nel settore;

RILEVATA la necessità di avviare una consultazione pubblica al fine di acquisire osservazioni e contributi da parte di tutti i soggetti interessati;

TENUTO CONTO delle informazioni e dei dati complessivamente acquisiti nel corso della fase istruttoria;

VISTI tutti gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”*;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

1. È avviata la consultazione pubblica concernente la verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione dell'onere e modalità del suo finanziamento per gli anni 2022 e 2023. Le modalità e i termini della consultazione pubblica e il documento sottoposto a consultazione sono riportati, rispettivamente, negli allegati A e B alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

La presente delibera, comprensiva degli allegati A e B, che ne costituiscono parte integrante, è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 6 marzo 2025

**IL PRESIDENTE**  
Giacomo Lasorella

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Giovanni Santella